Sign. Gori Leone
Piazza S.Maria in Castello Citt

L'Avvenire di Prato

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno II. - N. 41 (Conto corrente con la posta) *Domenica 14 Ottobre 1923* (Conto corrente con la posta) Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 Abbonamento sostenitore L. 15

Le previsioni di E. Ferri sul Governo di Mussolini.

La Gironda *pubblica una lunga intervista con l'on. Enrico Ferri sui vari problemi di attualità. Dopo aver illustrate le esaltazioni e gli eccessi del dopo guerra, l'on. Ferri ha parlato a lungo della crisi del socialismo analizzando le cause che, secondo lui, fecero abortire quel moto rivoluzionario del quale il primo atto doveva essere l'occupazione delle fabbriche nel luglio 1920.*

All'on. Ferri sono state quindi chieste le sue previsioni sul Governo di Mussolini. Egli ha così risposto:

L'eterno binomio umano

« Mussolini e il fascismo costituiscono l'eterno binomio umano dell'individuo e della collettività. Come è errata, perchè unilaterale, la dottrina dell'eroe quale unico fattore della storia, così è errata perchè unilaterale l'opposta dottrina per cui la storia dipende solo dall'ambiente e dalla collettività. La verità è nella dottrina dell' « uomo rappresentativo »; perchè Garibaldi senza i garibaldini sarebbe stato impotente, come sarebbero stati impotenti i patrioti italiani senza la predicazione ideale personificata in Mazzini, senza l'azione eroica personificata in Garibaldi, senza le polemiche attuali, che il Partito fascista possa essere sciolto e quasi volatizzarsi, è sognare ad occhi aperti. L'on. Mussolini, pur conservando le sue eccezionali doti personali, perderebbe in gran parte le sue caratteristiche politiche se non avesse più con sè il Partito fascista, come, viceversa, il Partito fascista senza Mussolini si dissolverebbe in una sterile velleità politica.

L'on. Mussolini, naturalmente, dopo la prima fase, intende ora ad un'opera graduale di incanalamento, di chiarificazione e di semplificazione del Partito fascista, così come con la trovata geniale della Milizia nazionale ha incanalato e selezionato lo squadrismo. Ma al di là di questa più elementare prognosi politica. si prevede che l'on. Mussolini reggerà il Governo italiano per parecchi anni ancora, sia che questa Camera dei deputati arrivi fino alla morte naturale nel 1926, sia che le elezioni generali (con qualsiasi sistema elettorale l'esito sarebbe lo stesso!) diano un'altra Camera forse meno comoda all'on. Musselini ».

La collaborazione dei socialisti.

Dopo aver esposto le ragioni su le quali si fondano le sue previsioni, l'on. Ferri, dichiarandosi favorevole al movimento dei socialisti italiani che sostengono apertamente l'idea di una collaborazione col Governo dell'on. Mussolini, ha detto:

« Io sono per logica conseguenza delle premesse finora esposte, portato ad approvare questo movimento; e lo ritengo utile nel presente periodo storico, così nell'interesse generale d'Italia, come nell'interesse speciale della classe lavoratrico. Ed è per questo che fin dal novembre del 1921, io feci in Parlamento una diagnosi ed una prognosi del Fascismo che i fatti hanno sempre più confermata; onde nel febbraio di quest'anno io proposi al Gruppo Unitario un ordine del giorno di « leale attesa » difronte al Governo dell'on. Mussolini.

« Certo quando si sente dire che dei socialisti, a cominciare da quelli della Confederazione del Lavoro, devono andare al Governo dell'on. Mussolini, chi alimenta il suo pensiero politico dalle simpatie o dalle antipatie personali o dai ricordi sentimentali e dagli oltraggi sofferti, cede facilmente a una impressione repulsiva. Ma se si deve avere per guida invece e sopratutto il senso della realtà, superando i sentimenti ed i risentimenti personali, penso che la collaborazione tecnica a cui sono già disposti parecchi dei dirigenti della Confederazione del Lavoro, diventerà, previi i necessari e leali passi politici, anche « collaborazione politica », per la necessità naturale delle cose ».

Ricostruzione e lotta di classe.

Per quanto riguarda il principio della lotta di classe, l'intervistato ha così concluso:

« La conclusione su questo punto è dunque che non esiste la pretesa inconciliabilità del programma di ricostruzione nazionale col principio di lotta di classe; tanto è vero che nelle provincie dove il proletariato era più fortemente organizzato, la elevazione dei salari e delle condizioni di esistenza dei lavoratori andò di pari passo con l'aumento della produzione e delle rendite dei proprietari e dei profitti dei capitalisti. Tanto vero che abbiamo visto or ora il Governo dell'on. Mussolini regolare la conquista delle 8 ore ed il riconoscimento giuridico dei contratti collettivi; e quello che io chiamai « il determinismo economico » e che ora si disprezza da molti come « un materialismo ignobile » è così vero che dietro la lente d'ingrandimento del dopo guerra non si sente parlare che di politica del carbone, del ferro, del petrolio ecc. che non è precisamente dell'idealismo platonico, ma del vero e proprio sapiente determinismo economico.

Il problema della libertà.

Sulla questione della libertà Enrico Ferri si è così espresso: « Anche quì è questione di diagnosi: il governo dell'on. Mussolini è il risultato della Marcia su Roma. Ha quindi una origine di forma rivoluzionaria per quanto di sostanza legalitaria. Ora, ogni moto rivoluzionario obbliga i vincitori ad un periodo di difesa preventiva e repressiva, e quindi di soppressione e, dopo, di limitazione della pubblica libertà. Così è avvenuto in Russia con Lenin, così è avvenuto in Italia, in forma e proporzioni ben diverse, con Mussolini. In realtà siamo in un periodo eccezionale e quindi transitorio.

E l'on. Mussolini col suo vigile intuito politico mostra già di sentire che la civiltà progredisce tagliando ed eliminando i rami secchi e le escrescenze patologiche dell'albero sociale, ma conservando le radici e i rami verdi, cioè conservando le conquiste irrevocabili delle rivoluzioni politiche. La civiltà borghese, conquista del Rinascimento e della rivoluzione francese, ha realizzato la conquista della pubblica libertà una volta per sempre ».

Ai padri di famiglia

Corsi di integrazione per le scuole complementari

Come già avemmo occasione di avvertire la settimana scorsa su questo giornale, molti padri di famiglia esitano ad inscrivere i loro figli alle scuole complementari perchè temono che queste non diano àdito alla prosecuzione degli studi negli istituti tecnici. Questo timore è ingiustificato.

*Il Ministro della pubblica istruzione sta concretando un provvedimento che toglie ogni dubbio in proposito. Esso riguarda i corsi di integrazione. Ne riportiamo la sostanza riproducen il doseguente comunicato ufficiale, diramato dall'*Agenzia Stefani *in data 6 corr.:*

« E' noto che la scuola tecnica aveva tre scopi: dare una istruzione fine a se stessa, avviare alla scuola normale maschile, avviare all'istituto tecnico. Ora, nel nuovo ordinamento, il compito di preparare all'istituto tecnico è stato affidato al corso inferiore dell'istituto stesso, come quello di preparare all'istituto magistrale sarà assolto dal rispettivo corso inferiore. Era quindi naturale e logico che alla scuola complementare, in cui l'antica scuola tecnica si è trasformata, non restasse altro scopo che quello di dare un'istruzione fine a se stessa. Ma può avvenire che fanciulli inscrittisi al corso complementare sentano *in seguito* il desiderio e le forze di proseguire per il corso tecnico o per il liceo scientifico. Questo passaggio *non si volle mai*, nè si poteva vietare, ma si lasciò il compito di colmare la lacuna fra ciò che si apprende nella scuola complementare e ciò che è richiesto per l'ammissione al corso tecnico superiore o al Liceo scientifico, all'istruzione paterna e privata; ed è a conoscenza del Ministero che taluni Comuni hanno aperto corsi variamente ordinati a questo scopo. Ma poichè siffatti corsi, molto desiderati, venivano istituiti in assai scarsa misura, il Ministero, accortosi della momentanea insufficienza dell'iniziativa privata e locale, col provvedimento al quale si accenna, avrà facoltà di aprire tali corsi *in quei Comuni che ne facciano richiesta e ne dimostrino il bisogno*. Si tratta di veri e propri corsi di integrazione, che stanno fra la scuola complementare ed il corso superiore dell'istituto tecnico ed il liceo scientifico, e che non hanno affatto la pretesa di modificare nè di turbare comunque l'ordinamento di questi istituti, il quale resta quale fu nettamente e precisamente disegnato dal R. Decreto 6 maggio 1923, n. 1054 ».

Sappiamo che l'Amministrazione del Comune di Prato, la quale ha dato prove non dubbie del suo vero interessamento per gli istituti scolastici cittadini, sta facendo le pratiche necessarie per ottenere che la vecchia R. Scuola Tecnica « Cicognini » (ora R. Scuola Complementare) sia completata con un corso di integrazione e sia posta così in condizione di rispondere perfettamente ai desiderii dei numerosi padri di famiglia che le hanno affidato l'istruzione e l'educazione dei loro figli.

La dimostrazione della necessità del corso di integrazione sarà facilissima, quando si pensi al notevole numero di licenziati dalla Scuola Tecnica « Cicognini » che negli ultimi anni proseguirono i loro studi negli istituti tecnici.

Ne La Nazione *del 10 corr. è stata pubblicata una intervista dalla quale si ricavano notizie precise circa i corsi di integrazione. L'intervistato è una autorevole personalità del Ministero della pubblica istruzione, molto vicina al senatore Gentile.*

Ecco la parte della intervista che interessa il nostro argomento. Alla domanda del giornalista, quali sarebbero le caratteristiche dei corsi integrativi, l'intervistato risponde:

— Ella ha capito; corsi integrativi; corsi, non classi aggiunte; classi staccate. L'inconveniente deplorato delle classi aggiunte, di triste memoria, non è con le disposizioni attuali ripristinato. Sono duecento corsi di due anni ciascuno, nei quali al giovinetto verranno impartite nozioni capaci di renderlo idoneo al corso superiore dell'istituto tecnico o al liceo scientifico. Il primo anno sarà parallelo, per così dire, al terzo anno della scuola complementare, il secondo anno sarà indipendente e servirà di elaborazione e di perfezionamento. In tal modo il ragazzo che inscrittosi all'ex-scuola tecnica, abbia avuto il proposito di proseguire gli studi, sarà accompagnato dall'opera e dalla premura dello Stato sulla soglia dell'istituto di secondo grado. Nel citato primo anno dei detti corsi verrà insegnato il latino con due o tre ore settimanali, e nel secondo anno saranno insegnate tutte le materie utili per affrontare l'esame di ammissione alla scuola superiore.

Resta così assodato che l'attuale Scuola Complementare conserva il vantaggio di saggiare, senza sacrifizio delle famiglie, le abitudini e la buona volontà dei ragazzi, dei quali coloro che non mostreranno troppa passione per lo studio, si contenteranno di conseguire, dopo tre anni, la licenza che dà accesso ai piccoli impieghi ed è di grande giovamento per le arti ed i mestieri; coloro invece che daranno prova di intelligenza e di buona volontà potranno facilmente continuare gli studi nell'istituto tecnico, al quale — del resto — va notato che non si potrà accedere neppure dal corso inferiore dell'istituto stesso senza superare un esame di ammissione

Dopo la visita di S. E. Torre

Il pensiero dell'avv. Zanchi

L'amico avv. Zanchi ci manda, e ben volentieri pubblichiamo:

La data del 7 ottobre rimarrà incisa per molto tempo nella mia mente e nel mio cuore perchè è stata per me di grande conforto spirituale come combattente, come fascista, come italiano. La presenza di S. E. Torre alla cerimonia di inaugurazione della targa ai numerosi caduti in guerra appartenenti allo Stabilimento Richard-Ginori di Doccia, nonchè a quella di Sesto della inaugurazione del gagliardetto dei ferrovieri fascisti, le sue parole rivolte alle famiglie dei caduti, ai combattenti, alle camice nere, al popolo lavoratore in forma elettissima, con fede e sentimento impareggiabili, con convinzione profonda devono aver fatta sicura breccia anche sugli animi più restii, ed avere sconvolto molte trincee nemiche che si reggevano e si reggono nell'equivoco subdolamente coltivato e purtroppo rafforzato dalla incapacità di comprendere e di efficacemente esternare da parte di molti l'essenza, il succo vitare e generoso dell'idea che deve in questo difficile dopo guerra accomunare in un fervore di fede, di attività, di solidarietà, di amore, tutti coloro che non solo alla Patria dettero, ma che sono pronti a dare ora e sempre il meglio di sè stessi e non escluvivamente nel pericolo, ma nell' immane e faticoso compito ricostruttivo delle fortune della Patria.

Conoscevo S. E. Torre per fama e solo superficialmente di persona, confesso che rimasi sbalordito della semplicità, chiarezza. eloquenza, efficacia con la quale in due brevi discorsi sintetizzò non solo il programma, i compiti e l'opera del Governo Nazionale, ma dette la precisa impressione a tutti del fervore, della fede, della chiara e onesta visione con cui Mussolini compie questa sacra missione di foggiare la grandezza della Patria regolando umanamente i rapporti sociali, economici, politici delle varie categorie di italiani.

Nessuno dei presenti alle due cerimonie può essere rimasto in dubbio che il Governo Nazionale operi con fede sincera, con profonda convinzione, con volontà ferrea alla rigenerazione del Paese pienamente consapevole oltre che dei doveri del diritto indiscutibile di tutto il popolo lavoratore ad una vita serena e tranquilla fatta di affezione al lavoro e all' Italia, di disciplina e di orgoglio di sentirsi parte viva e attiva non cellula morta e bacata di questa magnifica creatura che è risorta, che si fa grande, bella e armoniosa per merito ieri ed oggi solo di una parte, domani di tutti i suoi figli.

S. E. Torre che ha dovuto, tenendo

presente l'interesse dello Stato, compiere gravi e dolorose operazioni chirurgiche nell'organismo ferroviario, ha dimostrato anche ieri che non è il cerbero, che non è l'ideatore o il rigido esecutore di una vendetta sociale o di una reazione inconsulta, ma l'interprete meravigliosa di un programma salutare che uccide il male e valuta il bene, che subordina inesorabilmente gl'interessi dei singoli e quelli della compagine nazionale provocando così, attraverso rapporti armoniosi ed equi, il vero benessere materiale e morale degli individui e delle categorie.

Vengano spesso in Toscana uomini di fede, dell'autorità, dell'equilibrio, della eloquenza di S. E. Torre a dire al popolo che il fascismo, che il Governo Nazionale sanno fare anche qualche cosa di più che distruggere e combattere col manganello, che vogliono tenere sempre presenti i legittimi interessi anche di chi ritrovata l'Italia foggia nel lavaro disciplinato, intelligente ed apprezzato le fortune prossime immancabili della Nazione e questo non per opportunistica demagogia elettorale, ma come naturale sviluppo di un rigido e onesto programma rinnovatore.

ZANCHI

Per la ferrovia Prato-Empoli

L'amministrazione Comunale, convinta che la grande opera d'arte « direttissima Prato-Bologna » che porterà alla nostra Prato maggior lustro e maggiore grandezza debba essere completa con un prolungamento della direttissima medesima ad Empoli per metter l'Emilia ed d'alta Italia in più diretta ed utile comunicazione col porto di Livorno Siena e tutto il centro della Toscana, è venuta nella determinazione di farsi iniziatrice della costituzione di un Comitato cittadino per lo studio del progetto tecnico relativo, ed a tale scopo ha indetto per lunedì prossimo alle ore 15 un'adunanza per la quale ha divulgato fra i diversi ceti cittadini, la seguente circolare:

Preg.mo Signore,

Questa civica Amministrazione venuta a conoscenza che nell'interesse dell'Economia Nazionale, è saggio e fermo intendimento del Governo Fascista di ultimare nel più breve tempo possibile i lavori della costruenda direttissima Firenze-Bologna, ha stabilito di comporre un Comitato che studi e sottoponga al Governo, propugnandone l'approvazione, il progetto di alcune opere d'arte e cioè: un tronco ferroviario Prato-Empoli e Pontedera-Colle Salvetti, che sarebbe la conseguenza logica dell'apertura del nuovo valico dell'Appennino per mettere il porto di Livorno, Siena, Grosseto ed il centro della Toscana in più diretta ed utile comunicazione del grande traffico dell'Emilia, del Veneto e dell'alta Italia.

Di questo Comitato è stato chiamato a far parte anche la S. V. Ill.ma nella fiducia che vorrà di buon grado accettare l'incarico per il bene generale della Nazione e per quello particolare della nostra regione.

La S. V. è invitata all'adunanza che il suddetto Comitato terrà in una sala del Municipio lunedì prossimo 15 c. m. alle ore 15.

Con osservanza

Il Sindaco
T. C. CANOVAI

L'Amministrazione Comunale confida nella favorevole accoglienza di questa nobile ed utile iniziativa, augurandosi che l'adunanza indetta sarà quanto mai numerosa, data l'importanza dell'argomento.

Manovre sott'acqua

Si dice che trovisi in giro una certa nota per raccogliere firme adesive onde invocare dalla Direzione Centrale della Banca Nazionale di Credito la revoca del licenziamento del direttore, il quale dette origine alle note polemiche con i Combattenti, Mutilati e fascisti cittadini.

Poniamo in guardia tutti coloro che in buonafede potessero abboccare a tale manovra. Facciamo poi osservare agli iniziatori:

1. — che se trattasi di movimento in buona fede di colleghi o di amici, questo sarebbe inopportuno dato il contegno tenuto dall'ex direttore, da tutti severamente biasimato; dimodochè ogni dimostrazione di simpatia verso l'ex direttore, dovrebbe interpretarsi come un'atto di antipatia e di ostilità verso di noi.

2. — se poi si trattasse addirittura di una manovra pipista in favore di un compagno di fede, allora consigliamo proprio di farla subito finita, perchè non siamo disposti a permettere delle ingiuste rivincite od ha sottostare agli eventuali giochetti dei seguaci di Don Sturzo!

Uomo avvisato.... con quel che segue!

I COMBATTENTI

Il Campo Sportivo "VITTORIO VENETO"

Quando alla fine di maggio del corrente anno il « Prato Sport Club » dovette lasciare il campo del quale si serviva per l'esercitazione, fu necessità inderogabile dei dirigenti e degli appassionati di quella Società, di studiare il modo di procurarne un altro, che ancor meglio rispondesse alle esigenze tecniche, all'aumentata passione sportiva, al crescente entusiasmo, che in modo sempre più evidente, si manifesta ad ogni riunione. E da quell'epoca abbiamo visto al lavoro i dirigenti del «Prato» con una alacrità degna del massimo encomio, ne abbiamo seguito passo per passo tutto il periodo preparatorio che è stato irto di ostacoli e la tenacia di questi appassionati è riuscita a vincere.

Tutto questo non passava inosservato agli amministratori comunali ed il sig. Sindaco e l'assessore Posio, consci della necessità che anche la nostra città dovette essere dotata di un campo sportivo moderno, credettero opportuno invitare i dirigenti le locali società sportive ad uno scambio di idee, allo scopo di concretare in unico campo da costruirsi le esigenze di dette associazioni; ma, vuoi per la ristrettezza di tempo, dato che il « Prato Sport Club » aveva sollecita necessità di aver pronto il proprio campo per l'inizio dei campionati di gioco del calcio, vuoi per ragioni tecniche che avrebbero ostacolata la completa attività delle singole associazioni, il sig. Sindaco giustamente invitò i dirigenti del « Prato Sport Club », che avevano un piano concreto di attuazione, a provvedere alla costruzione del proprio campo.

Da quell'epoca non sono trascorsi che brevi mesi e con uu lavoro silenzioso alacre, proficuo, con serietà di propositi, vincendo infiniti e sempre nuovi ostacoli, fu dapprima finanziata e costituita una società per la costruzione del campo sportivo, fu acquistato un podere nelle immediate vicinanze della città, che furono iniziati i lavori di adattamento, fu dato ad essi il massimo impulso al fine di raggiungere tempestivamente lo scopo. Si sono dovute muovere migliaia di metri cubi di terreno, si sono dovute portare grandi quantità di materie per il miglioramento del piano di gioco, si sono dovuti costruire solidi muri di cinta, comode e ben coperte tribune, ampi spogliatoi, igieniche docce; si vengono ora adattando vasti tratti di terreno per le diverse specialità di sport, in modo che tutti quelli che dello sport sentono la bellezza e sospirano l'ambito orgoglio di divenirne campioni, qui tra breve troveranno il modo di migliorarsi ed emergere.

Qui la gioventù si temperà alle lotte; le membra ed il cuore si abitueranno a sopportare lo spasimo di chi sa combattere; ogni atleta dovrà avere per dote principale la fermezza nella sofferenza e per scopo l'ambita vittoria; qui si difenderà qualcosa che non sarà l'egoistico io, ma bensì si lotterà per tenere alto col nome dello sport, quello della nostra città.

Questo bel campo sportivo del quale deve andare orgogliosa la cittadinanza s'intola a *Vittorio Veneto* e nel nome stesso si compendia il coronamento di sforzi e di aspirazione fra breve avrà il battesimo in una forma che vorremmo augurare solenne e che valga a testimoniare in modo tangibile che autorità e popolo vedono nello sport, sanamente praticato, un mezzo sicuro di miglioramento per la nostra gioventù.

In questi giorni a Firenze un vero sportivo, l'on. Capanni ha presa l'iniziativa perchè pure là sorga uno stadium; la Commissione nominata per lo studio, ha concluso i suoi lavori, chiedendo che il Comune provveda alla costruzione ed all'acquisto del terreno. Siccome ciò richiede molto tempo, è stato invitato il Comune a concedere intanto altri quattro campi sportivi rionali.

I rappresentanti politici di Milano presentano a S. E. Mussolini, che anche dello sport è il più grande valorizzatore, il progetto per un grande campo sportivo. Il presidente ha dichiarato di concedere il suo caloroso appoggio all'iniziativa, che darà alla metropoli lombarda il ritrovo preferito all'aria aperta.

A Prato nelle debite proporzioni moltissimo è stato fatto; dalle aspirazioni siamo giunti ai fatti concreti; un'iniziativa privata dà alla nostra città quanto in altri centri di maggiore importanza si cerca di ottenere servendosi delle casse governative, provinciali, comunali.

La nostra amministrazione comunale che ha in sè un gran numero di sportivi e che vive l'anima grande del Duce, saluterà con gioia questo fatto compiuto che colma una lacuna e non vorrà negare l'appoggio e l'aiuto qualora ciò fosse richiesto per il completamento dell'opera.

Rab.

Per il Monumento ai Caduti in Guerra

Prato 11 Ottobre 1923.

Somm. preced. raccolta	L.	169997,60
Impiegati ed Operai della Ditta Alimo Sbraci (Sottocomitato di Vaiano) per 12, 13 e 14 Versamento	»	332,00
Ufficio Direttissima di Vaiano per versamento unico	»	50,00
Impiegati del Fabbricone per 13, 14 e 15 ed ultimo versamento. .	»	318,00

Nel Mandamento

Da Grignano

NOZZE

Mercoledì 10, al Municipio si celebrò il matrimonio civile del Sig. Coppini Bruno di Leonello capo-tecnico al Lanificio Viani e Spagna di Lucca con la Sig.na maestra Albertina Fabiani, figlia del maestro Paolo di Grignano. Il Sindaco prof. Canovai unì in matrimonio gli sposi e rivolse loro belle parole di circostanza. Erano testimoni i Signori Colzi e Bertelli.

La mattina successiva, nella chiesa di Grignano don Fabio Fabiani, parroco del paese e zio della sposa celebrò il matrimonio religioso; disse la Santa Messa il Rev. Can. Pier Luigi Bottari che pronunziò belle parole glorificando la santità e la bellezza della cerimonia.

Intervennero il Sindaco, l'assessore cav. rag. Carlo Morganti, il ten. Gennaro Mungai, il dott. Umberto Bendini, il cav. Bernardi commissario di P. S., il maestro cav. Corsi, il maestro Biagini, il Sig. Berteili e famiglia ed altri.

Alla colazione parlarono molto bene l'assessore Morganti e Il cav. Corsi.

La sposa è sorella del Consigliere Gomunale sig. Giovacchino Fabiani.

Gli sposi partirono alla volta di Lucca, accompagnati da Giovacchino e Marianna Fabiani fratelli della sposa.

A Lucca gli sposi furono salutati dal Proprietario e dagli operai della Ditta Viani e Spagna e vennero loro offerti fiori e regali.

Auguri!



La commemorazione in Siena

del pratese Prof. Carlo Livi

Per gentile iniziativa della Società di Esecutori di Pie disposizioni in Siena, cui si è associata la R. Accademia dei Rozzi, ed in occasione del congresso di medici alienisti, il chiarissimo signor Prof. Dott. Antonio D'Ormea, direttore del manicomio di S. Niccolò, tenne nella sala degli specchi il discorso commemorativo del nostro concittadino Prof. Carlo Livi, ricorrendo quest'anno il centenario dalla nascita.

L'insigne psichiatra, onore e vanto della nostra Prato, ebbe nell'esimio conferenziere un illustratore superiore ad ogni elogio. Oltre a tesserne questi una chiara biografia, dalla quale emerse che a soli 35 anni il Prof. Livi ebbe l'alto onore di essere nominato soprintendente del manicomio di Siena, ove apportò necessarie innovazioni in sollievo dei sofferenti, ricordò che per vario tempo fu illustre insegnante nell'Ateneo senese e le impronte lasciate nella scienza psichiatrica sono e rimarranno vive e palpitanti.

La dotta conferenza fu ascoltata, col massimo raccoglimento dal numeroso e distinto pubblico che gremiva l'ampia ed elegante sala; i punti più salienti furono sottolineati da nutriti applausi e la fine fu salutata da una interminabile ovazione. L'illustre conferenziere ricevette pure moltissime strette di mano e congratulazioni.

Varie personalità fra cui l'on. avv. Gino Sarrocchi avevano telegrafato significative adesioni.

Il Comune di Prato era rappresentato alla cerimonia dall'Assessore rag. Garlo Morganti.

Nel redigere questa breve relazione formuliamo l'augurio, con la sicurezza di interpretare il sentimento dell'intera cittadinanza, che fra breve anche nella città nostra si commemori degnamente l'illustre pratese da molti sconosciuto, da pochi apprezzato nel suo giusto valore.

Corso Premilitare

I giovani che anno frequentato con profitto il 1 Corso Premilitare, tanto alla Società di Tiro a Segno che alla Società Ginnastica Etruria, si dovranno trovare Domenica 14 corr. alle ore 8 alla Sede dell'Etruria in Corso Savonarola.

Allo scopo di rendere possibile ai giovani della classe 1905, che non frequentarono corsi Premilitari, di godere dei considerevoli benefici concessi dal superiore Ministero della Guerra, viene istituito un 1 Corso speciale, al quale potranno iscriversi soltanto i giovani della suddetta classe.

Trascorse le ore 9 di domenica 14 corrente saranno definitivamente chiuse tutte le iscrizioni; è quindi necessario che tutti gli interessati non manchino a quella prima adunata.

Associazione dell'Arma di Cavalleria

Per una Sottosezione a Prato

Anche a Prato, come in altre cittá si pensa opportunamente di costituire una sottosezione dell'Associazione dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria per le provincie Toscane che ha sede in Firenze.

L'Associazione ha questi scopi: Tenere alto lo spirito e la tradizione dell'Arma, rinsaldare i vincoli di solidarietá e di colleganza stabilitisi durante il servizio militare ed affermatili durante la guerra. Rendere omaggio alla memoria dei caduti. Manteuere stretti e cordiali rapporti coi reggimenti. Partecipare a cerimonie patriottiche. Provvedere all'eventuale assistenza morale pei Soci, interessandosi specialmente degli aggregati, nelle loro pratiche militari e nei loro diritti del dopo guerra. Interessarsi alle manifestazioni sportive inerenti all'Arma ed eventualmente incoraggiarle.

I Soci si distinguono in: Onorari, i Principi di Casa Reale appartenenti all'Arma, i personaggi eminenti per le alte cariche ricoperte nell'Arma e per speciale benemerenze.

Perpetui, coloro che versano la somma di Lire 500 una volta tanto.

Effettivi, gli ufficiali che versano lire 30 annue.

Annuali, i sottufficiali che versano L. 10 annue.

Aggregati, i caporali e soldati che versano L. 5 come tasse d'ammissione una volta sola.

Alla costituenda sottosezione qui in Prato oltre i militari in congedo di Cavalleria e delle batterie a Cavallo qui residenti, potranno appartenere quelli che nei Comuni viciniori di....(mettere i Comuni) che per il limitato numero di aderenti o per altra causa non siamo in grado di formare una sottosezione autonorma.

Molti sono i figli della nostra regione che hanno, con vera passione e predilezione, prestato servizio nell'Arma nobile e gloriosa sia durante la querra che in tempo di pace, e si può quindi essere sicuri che l'istituzione della sottosezione troverà l'argo consenso e numerose a adesioni.

Queste dovranno essere inviate al Sig. Sanesi Duilio, Via Guido Lottini, già Sergente dei gialli Lancieri di Vittorio Emanuele II.

R. Istituto Nazionale di Chimica Tintoria e Tessitoria.

Prato 6 Ottobre 1923.

Egregio Sig. Direttore,
del Giornale « *L'Avvenire di Prato* »
PRATO

Premio della Spett. Ditta Pirelli « Milano ».

« La Società Italiana Pirelli di Milano ha inviato per dare in premio al miglior alunno di disegno nelle tre sezioni di prima classe di questo R. Istituto tre astucci di compassi che sono stati assegnati ai seguenti alunni:

Corte Carlo — I Corso Sezione Tessitura, Lazzarotto Emanuele — I Corso Sezione Chimica, Cavara Angelo — I Corso serale Domenicale per Operai ».

COMUNICATO

La Presidenza del Liceo-Ginnasio ricorda che col 16 corr. scade il termine prescritto per l'inscrizione alle varie classi o che non potrà essere accolto chi non abbia entro quel giorno presentata la domanda col titolo di studio che dà diritto alla inscrizione e col certificato di residenza della famiglia, salvo a completare poi la domanda col pagamento delle tasse e cogli altri documenti richiesti.

Come già è stato detto, anche gli alunni che frequentarono la Scuola l'anno scorso ed anche i ripetenti, hanno l'obbligo della domanda.

Entro il giorno 18 mediante elenchi affissi all'Albo dell'Istituto si indicheranno i nomi degli inscritti.

Le lezioni avranno principio il giorno 22 ad ore 9.

ONORIFICENZA

Con vivo piacere apprendiamo che l'Egregio Direttore Tecnico della Società Ginnastica Etruria Sig. Giulio Lay è stato in questi giorni nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Al carissimo amico i nostri più sentiti rallegramanti per la meritata onorificenza.

Costituzione del Sindacato dell'Agricoltura

Tutti i proprietari terrieri contadini sono invitati a partecipare ad una riunione che avrà luogo Domenica 14 ottobre alla sede dei Sindacati Nazionali (Corso Principe Amedeo) per la costituzione del Sindacato dell'Agricoltura.

Parleranno: il dott. Ambrogi e il sig. Totti.

Beneficenza

Il Comitato femminile di Assistenza e Propaganda per onorare la salme tornate, dal fronte dei gloriosi Caduti Desideri, Gacci e Gori, ha elargito L. 150 (centocinquanta) al Comitato per le sistemazione delle tombe e per le onoranze ai Caduti di Guerra.

Comunicati

Elezioni del Direttorio al Fascio

Il Fascio di Prato ci comunica:

Si avvertono tutti i fascisti che le urne per le elezioni del Direttorio rimarranno aperte nei seguenti giorni:

Sabato 13 ottobre dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18;

Domenica 14 ottobre dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 17;

Lunedi 15 ottobre dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Per prender parte alla votazione occorre presentare la tessera 1923 in regola con i pagamenti.

La Commissione Elettorale

Un importante Sentenza della nostra Pretura in materia di Disdette d'affitti di Case di abitazione.

In questi giorni il Giudice Capo delle nostra Pretura Avv. Cav. Ascanio Mele ha reso una importante sentenza in materia di disdette e di affitti di case di abitazione.

Come è noto l'applicazione delle norme contenute nel R. Decreto 7 Gennaio 1923 N. 8 per le disdette relative alla prossima scadenza consuetudinaria degli affitti, che qui in Prato cade il 30 Aprile 1824 ha fatto sorgere la questione circa la decorrenza del termine di 15 giorni entro cui l'inquilino ha diritto, ai sensi del Comma 3 dell'articolo 2 del decreto, di adire la Commissione Arbitrale mandamentale per la concessione di una proroga. Si tratta infatti di sapere se detto termine cominci a decorrere dalla data di ricevimento della cartolina raccomandata o da quella di notificazione del biglietto, qualunque sia l'epoca in cui l'uno o l'altra abbia luogo.

Si tenga presente all'uopo che la disdetta deve essere data non oltre il termine cousuetudinario — che nel pratese è il Febbraio — ma può essere data in epoca anteriore allo stesso.

In altre parole la disdetta, di regola, è soggetta ad un termine *ad quem*, e non pure ad un termine *a quo*.

Ammesso che il locatore possa dare disdetta in epoca anteriore al Febbraio, ne segue che rimane altresì rimesso al suo esclusivo arbitrio la determinazione della decorrenza del termine perentorio di giorni 15 ciò che è assolutamente antigiuridico.

La sentenza ha quindi formato il principio, formulando su chiari e perspicui argomenti, che per le disdette intimate prima del febbraio 1924 l'inizio di decorrenza del termine in parola debba essere fissato dal magistrato innanzi a cui viene promossa l'azione di sfratto, mentre per le disdette intimate nel mese di febbraio il termine incomincia a decorrere dalla data di ricevimento della raccomandata o da quella di notificazione del biglietto.

Abbiamo creduto opportuno segnalare al pubblico questa interessante decisione, perchè sia di norma così per la classe dei proprietari e locatari di case, come per la classe inquilinare.

Essa viene anche a sventare le mire di alcuni proprietari di case che sono riusciti dai giudici conciliatori del Mandamento a farsi convalidare *sic et sempliciter* le loro disdette.

Ora le ordinanze di convalida così emesse, come si rileva dal disposto dell'art. 3 del decreto e come l'additata sentenza viene implicitamente a ricordare, non hanno alcuna efficacia giuridica sino a che non venga, in seguito a nuovo giudizio instituito a cura del locatore o anche dell'inquilino con *actio ad hoc*, fissata la decorrenza del termine dei 15 giorni.





Avviso

Chi durante l'ultima guerra ha fatto parte del personale di aviazione in qualità di Piloti, Motoristi, Montatori, Mitraglieri, Falegnami, Armaioli, Verniciatori ed affini, è pregato passare entro la settimana prossima dalla Segreteria dei Sindacati Mandamentali Fascisti (Corso Principe Amedeo 12) per importanti comunicazioni.

Il Segretario Mandamantale
Alfonso Rosolino

Ufficio del Lavoro e Statistica

Rilevazione del costo della vita

Spesa settimanale di una famiglia tipo cinque persone (2 adulti e 3 ragazzi)

ALIMENTI			*Agosto*		*Settembre*	
Pane	Kg.	10,000	a L. 1,15	L. 11,50	a L. 1,15	L. 11,50
Riso	»	1,000	» » 2,20	» 2,20	» » 2,20	» 2,20
Pasta	»	2,500	» » 2,10	» 5,25	» » 2,10	» 5,25
Carne bovina con osso	»	2,500	» » 8,45	» 25,12	» » 8,45	» 21,12
Salume	»	0,300	» » 20,—	» 6,00	» » 20,—	» 6,00
Formag. Parm. e Regg.	»	0,400	» » 28,—	» 11,20	» » 28,—	» 11,20
Uova	N.	10	» » 0,70	» 7,00	» » 0,70	» 7,—
Strutto	Kg.	0,300	» » 7,50	» 2,15	» » 7,50	» 2,15
Olio d'oliva	»	0,500	» » 8,00	» 4,00	» » 8,00	» 4,00
Burro naturale	»	0,300	» » 20,00	» 6,—	» » 20,00	» 6,00
Fagioli bianchi secchi	»	1.000	» » 2,40	» 2,40	» » 2,40	» 2,40
Baccalá bagnato	»	0,500	» » 3,50	» 1,75	» » 3,00	» 1,50
Patate	»	2,000	» » 0,80	» 1,60	» » 0.80	» 1,60
Zucchero	»	0,300	» » 7,50	» 2,25	» » 7,50	» 2,25
Caffè tostato	»	0,200	» » 24,50	» 4,90	» » 24,50	» 4,90
Latte	Litri	4,000	» » 1,15	» 4,60	» » 1,15	» 4,60
Vino comune	»	4,000	» » 2,20	» 8,80	» » 2,20	» 8,80
Verdura Comune	Kg.	4,000	» » 1,50	» 6,—	» » 1,50	» 6,—
Frutta comune	»	4,000	» » 2,00	» 8,—	» » 2,—	» 8,—
Totale alimenti				L. 116,72		L. 115,67
Vestiario				» 22,90		» 22,90
Abitazione				» 8,25		» 8,25
Riscaldamento e illuminazione				» 14,38		» 14,38
Varie				» 12,82		» 12,82
				L. 170,07		L. 174,02
Numeri indici:						
In base al 1.o semestre 1915				462,04		459,27
In base al luglio. . . 1920				107,64		106,99



Tutti i prodotti BERTELLI trovasi in Prato presso la Profumeria di Alfonso Bolognesi nel Corso.

Mutilati e Combattenti!

ricordatevi che la Cooperativa che porta il vostro nome è fondazione delle vostre associazioni.
E' vostro dovere fare i vostri acquisti *di generi alimentari agli spacci di Via Firenzuola e Piazza Mercatale, di Stoffe nel corso accanto al Lavarini* dove troverete sempre le migliori ed a buon mercato.



Non saprete mai che sia una **SUOLA** od un **TACCO** in «caucciù» finchè non avrete adoperato il **PALMA**. L'esigenza del momento vuole l'«economia» e **PALMA** fabbricato in puro «caucciù» (senza alcuna mescolanza di cascami o sabbia) è quanto si può desiderare di più morbido, duraturo ed elegante.

Dura almeno tre volte il cuoio!

L'ultima moda americana vuole il tacco pieno di «caucciù», nero o giallo, applicato dal Calzaturificio.
Pretendetelo dal vostro Calzolaio, e vi persuaderete come **PALMA** goda fama di marca mondiale!

I Negozianti di Pellami, Calzaturifici e Calzolai domandino Listino Prezzi alla
Agenzia Italiana "Palma,, - Milano (11), Via Solferino 23A



Filiale in FIRENZE, Via Cavour 4

Il Cav. Dott. MARCELLO CODECA'

MEDICO CHIRURGO specialista per le malattie della bocca e dei denti, porta a conoscenza della cittadinanza tutta che fino dal 14 Maggio, ha riaperto in Prato la succursale del proprio ***Gabinetto Dentistico*** posta in Via Ser Lapo Mazzei.
Consultazioni in PRATO: Lunedì e Giovedì - In FIRENZE, Via Por Santa Maria N. 12 gli altri giorni eccettuato a Domenica.

Ufficio pratese Spedizioni

Rappresentante della Società Naz. Trasporti
Fratelli Gondrand e Luciano Franzosini

Trasporti Internazionali - Imbarchi e sbarchi Magazzini Generali - Traslochi con Furgoni imbottiti.
TELEFONI 253 - 524

Alla Città di FIRENZE

PRATO Via Giuseppe Mazzoni (Corso)

.. PROFUMERIA ..

Guanti donna e uomo in filo e pelle - Maglierie assortite Ultime creazioni

IMPRESA TRASPORTI
EMILIO MUNGAI & FIGLI

AGENZIE VIAGGIATORI E MERCI
AUTOTRASPORTI
TELEF. **232**

SPOSE

VALORE L. 300 per L. 95
Pacco N. 1 - Servizio posate alpacca finissima per 6 persone - 1 tovaglia, 6 tovaglioli 12 pezzi da cucina in alluminio puro: padella, tegame, mestolo, ecc.

Pacco N. 2 - **VALORE L. 600 per L. 180**
Servizio posate alpacca finissima per 12 persone - 2 tovaglie, 24 tovagliuol: 24 pezzi da cucina in alluminio puro i pentole: padelle, caffettiera, ecc.
Affrettare le richieste inviando vaglia alla Ditta GIROTTI - MILANO, Via Broletto, 39.

PREMIATA
PASTICCERIA E CONFETTERIA
Giovanni Augustin
PRATO - Via G. Mazzoni - Succ: Via Guizzalm
Grande assortimento di Dolci e Gateaux
Vini Nazionali ed Esteri
Specialità della Ditta
Americano AUGUSTIN

MAGAZZINI GENERALI DI MOBILI GIÀ BRESCI & MORAND

PISTOIA — Viale Attilio Frosini
Casa propria - Telefono 104

Ugo Bresci Successore

Prezzi di eccezionale concorrenza
Ad ogni acquirente verrà offerto un elegante dono.
Per schiarimenti e informazioni rivolgersi in PRATO al Sig. Amerigo Monticelli.
Materasse di lana e di vegetale - Salotti da ricevimento, anticamere, mobili per uffici ecc. ecc.
Letti matrimoniali di qualsiasi tipo Camere da letto economiche e di lusso e Sale da pranzo ultima novità.



La regina delle biciclette a motore

"Alcyonnette,,
della Casa **Alcyon** di *Courlpevoil* (Francia).
La massima eleganza unita alla praticità e robustezza.
— *Minimo consumo* —
Prenotazioni alla Cooperativa Combattenti (Reparto Stoffe), via G. Mazzoni, Prato; o al Rappresentante per Prato sig. Petracchi Ovidio, via Cavour, N. 29.

FERRO CHINA GUASTI

il migliore dei tonici, il più squisito dei liquori.

Premiato con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizine d'igiene di Roma, Milano e Parigi dal Ministero dell'interno.
Una bottiglia di Ferrochina Guasti inviando auncartolina vaglia di L. 18,80 al Dott. Giovanni Guasti - Prato Toscana si riceve franco.

Assoc. Naz. Combattenti

Mandamento di Prato

L'Associazione Nazionale Combattenti ci comunica:

Tutti i Soci sono pregati di ritirare presso la Segreteria dell'Associazione la Tessera per l'anno 1923 e mettersi in regola con le quote sociali.

La Segreteria

Chi vuole industriarsi brevettando marca propria, forniamo crema per calzature extra nera, marrone, rossa, arancio L. **300** il quintale.
MARETTI & C. Brescia.

Avviso di Vendita

Vendesi, anche ad appartamenti, stabile civile, fuori Porta al Serraglio Via Bologna N. 116. Rivolgersi al proprietario Benelli Ruggero.

Elixir MARFISA

ARISTOCRATICO - DELICATSSIMO!
:: :: Soc. F.I.L.E.S - Ferrara :: ::

l'Elixir «Marfisa», con amaro, selz, è l'«americano» preferito delle persone eleganti; gustatissimo dal gentil sesso.



...NON SOLO È IL MIGLIORE SURROGATO DI CAFFÈ.. MA ANCHE UN OTTIMA BEVANDA DISSETANTE

Ricordatevi che un Caffè senza F. A. G. O. non val nulla

Il F. A. G. O. si vende presso tutte le principali drogherie e dall'agente esclusivo per Firenze e Provincia: Ditta VINCENZO MARGHERI - Firenze (11), Piazza S. Giovanni N. 8 - Tel. 19-76.

Il F.A.G.O. si trova in vendita in Prato presso Galeotti Donatello all'ingrosso e dal Tabaccaio Favini Gino per il dettaglio.

MARIA TASSELLI

Via Guido Lottini n. 112 p. p.

Lezioni e ripetizioni di scritto e orale.
ovvero: Dopo scuola femminile
scuola di taglio, cucito e ricamo per Signorine.





In Prato presso Pini Demetrio nel Corso

La più efficace
La più semplice
La più a buon mercato

è la cura ricostituente di Primavera fatta coi celebri **CLOMERULI RUGGERI** contro le anemie e gli esaurimenti.

N.B. - In tutte le Farmacie una scatola di 100 pillole, bastanti per 15 giorni di cura non costa che L. 6,—
(b. c.)

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di

AMARO GAMBAROTTA

perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. **Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito** - Preso con acqua, **bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri,** ecc. si è sempre dimostrato **più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac.** Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono **PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA.** - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

